



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 21 DEL 14 MAGGIO 2025

OGGETTO:	PRESA D'ATTO E LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. RELATIVAMENTE ALLA REMUNERAZIONE DELL'INCARICO DI CONSULENZA IN MATERIA FISCALE CONTABILE E FINANZIARA PER IL PRIMO TRIMESTRE ANNO 2023 NELLE MORE DELL'ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO DEFINITIVO
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventicinque** addì **quattordici** del mese di **maggio** alle ore **13.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti	DELIBERANTI	5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 recante «Delega al governo in materia dei contratti pubblici», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, S.O. n. 12 e le linee guida ANAC n. 26 ottobre 2016 n. 4 in materia di "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e successivi aggiornamenti;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- Deliberazione C.d.A. A.T.O n. PV 25 del 29 aprile 2024 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024/2024;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 24 del 29 maggio 2024 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2024/2026;

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 86 del 21 dicembre 2022 il C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. Varese indicava le linee guida per l'affidamento dell'incarico di consulenza fiscale, contabile e finanziaria dell'Ufficio d'A.T.O.;
- gli uffici interessati procedevano all'inserimento nel portale regionale per gli acquisti della pubblica amministrazione SINTEL www.ariaspa.it, la richiesta di preventivi per la scelta del professionista a cui affidare l'incarico di cui sopra;
- ad esito della procedura di affidamento risultava vincitrice provvisoria la Dott.ssa M. F., unica professionista che aveva risposto alla procedura;
- in data 17 febbraio 2023, con prot. ATO n. 758 l'Ufficio d'A.T.O. chiedeva alla professionista di rendere noto l'eventuale esistenza di cause di incompatibilità e di inopportunità, anche solo potenziali, confliggenti con l'incarico da assegnare;
- con prot. ATO n. 991 del 28 febbraio 2023 la professionista indicava che, al momento dell'assegnazione ricopriva il ruolo di Presidente del Collegio Sindacale di Alfa s.r.l. ma che, in caso di assegnazione dell'incarico di consulenza, avrebbe rassegnato le proprie dimissioni da Presidente del Collegio Sindacale di Alfa s.r.l.;
- in data 2 marzo 2023, a seguito della comunicazione sopra indicata, con determinazione n. 8 l'Ufficio d'A.T.O. assegnava, in via provvisoria, l'incarico di consulenza fiscale, contabile e finanziaria, alla Dott.ssa M. F. condizionando l'assegnazione definitiva alla presentazione della rinuncia all'incarico ricoperto nel Collegio Sindacale di Alfa s.r.l. comunicata alla professionista con prot. ATO n. 1141 del 6 marzo 2023;
- la professionista informava, con prot. ATO 1220 datato 8 marzo 2023, di aver rassegnato le proprie dimissioni dal Collegio Sindacale di Alfa s.r.l.;
- successivamente, con prot. ATO 1597 del 28 marzo 2023, la professionista comunicava che Alfa s.r.l. aveva chiesto alla medesima di mantenere la carica fino al 30 giugno 2023 al fine di provvedere all'approvazione del bilancio consuntivo anno 2022 di Alfa s.r.l.;
- in data 30 marzo 2023, con protocollo n. 1639, A.T.O. Varese comunicava alla professionista che, a seguito del parere fornito da un legale, la situazione venutasi a creare con la comunicazione del 28 marzo 2023 sarebbe stata oggetto della riunione del C.d.A. programmata per il giorno 31 marzo 2023;
- con la deliberazione PV n. 17 del 31 marzo 2023 il C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O., anche a seguito

di un parere legale con il quale veniva rimarcato che *“il professionista sia tenuto, per espressa previsione del Codice deontologico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili”, al rispetto dei principi di indipendenza e imparzialità. L’art. 9 del citato Codice prevede espressamente che “il professionista deve agire nel rispetto delle norme sull’indipendenza, imparzialità e sulle incompatibilità previste in relazione alla natura dell’incarico affidatogli e non deve operare in situazioni di conflitto di interesse”. I successivi commi 4 e 5 dell’art. 9 cit. prevedono rispettivamente che “in ogni caso, il professionista non deve mai porsi in una situazione che possa diminuire il suo libero arbitrio o essere di ostacolo all’adempimento dei suoi doveri, così come deve evitare qualsiasi situazione in cui egli si trovi in conflitto di interessi” e che “il professionista eviterà parimenti che dalle circostanze un terzo possa presumere la mancanza di indipendenza; a tal fine, il professionista dovrà essere libero da qualsiasi legame di ordine personale, professionale o economico che possa essere interpretato come suscettibile di influenzare la sua integrità o la sua obiettività”. Va tuttavia sottolineato che il professionista – salvo diverse indicazioni – a favore di ATO Varese svolgerebbe unicamente funzioni contabili, prive di implicazioni dirette sull’attività di controllo e regolazione che l’Ufficio d’Ambito opera sull’affidatario diretto del servizio idrico integrato. Quest’ultimo argomento porterebbe invece ad escludere la configurabilità di un possibile conflitto. Occorre valutare la circostanza che le norme volte a disciplinare la carica sindacale imporrebbero al professionista – tutt’ora presidente del collegio sindacale di Alfa S.r.l. - di non assumere l’incarico in ATO Varese. L’art. 2399 c.c. prevede che “Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall’ufficio ... c) coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d’opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l’indipendenza”. L’art. 1.4 delle norme di comportamento del collegio sindacale da ultimo approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili prevede che “I sindaci devono svolgere l’incarico con obiettività e integrità e nell’assenza di interessi, diretti o indiretti, che ne compromettano l’indipendenza”. La conseguenza dell’assunzione dell’incarico non compatibile in ATO Varese sarebbe dunque la decadenza dal collegio sindacale di Alfa S.r.l.: una conseguenza invece destinata a prodursi entro la sfera di quest’ultima società. La norma dianzi citata pare tuttavia espressiva di un principio teso ad imporre ai sindaci di evitare situazioni anche soltanto di potenziale conflitto. La doverosità del rispetto dei suddetti principi da parte del professionista esterno dell’Ente può essere fatta discendere anche da altre disposizioni. Segnatamente, ai sensi dell’art. 3, d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), “il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi”. Tale disposizione può trovare applicazione anche ai soggetti a cui l’Amministrazione conferisca incarichi esterni. Osservo inoltre che l’Amministrazione che attribuisca incarichi professionali esterni è tenuta, ai sensi dell’art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001, a verificare l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e a rendere pubbliche le attestazioni di avvenuta verifica. Per l’effetto di quanto sopra, almeno fintantoché il professionista non abbia dismesso completamente l’incarico di presidente del collegio dei sindaci di Alfa S.r.l., appare opportuno valutare attentamente la possibilità di aggiudicazione dell’incarico consulenziale ad altro soggetto in possesso dei necessari requisiti di imparzialità e indipendenza.”, riteneva, valutata attentamente la possibilità di aggiudicazione del medesimo incarico di consulenza ad un professionista in possesso dei necessari requisiti di imparzialità e di indipendenza richiesti dalla vigente normativa, opportuno non conferire, in via definitiva, l’incarico di consulenza fiscale, contabile e finanziaria alla professionista risultante vincitrice della procedura di aggiudicazione;*

- a seguito di nuova procedura sul portale SINTEL, solo in data 12 aprile 2023, con Determinazione del Direttore dell’Ufficio d’A.T.O. n. 26, l’incarico di cui sopra veniva affidato definitivamente ad un nuovo professionista;

RILEVATO che:

- tra l’aggiudicazione provvisoria e l’aggiudicazione definitiva trascorrevano oltre tre mesi;
- in tale periodo non potevano essere effettuate le registrazioni contabili causa la vacanza dell’incarico, ma soprattutto non potevano essere svolte le comunicazioni dirette e trasmissione documentazione fiscale tipica e permessa unicamente tramite rete intranet di uno studio commercialista e non possibili per questo Ufficio;
- il professionista subentrante ad aprile 2023 era costretto e procedere, a ritroso, alle necessarie scritture contabile e finanziarie, obbligatorie per legge;
- si rende pertanto necessario retribuire la prestazione professionale extra contrattuale effettuata, obbligatoria per legge;

VISTA la nota spese inviata dal dott. F. Russo in data 18 aprile 2025, acquisita a Prot. ATO n. 1834 relativa all'attività extra incarico effettuata per riportare in linea con le vigenti previsioni normative la contabilità dell'Ufficio d'A.T.O., ammontante a €. 2.565,00 oltre IVA e oneri di legge per un totale di €. 3.254,47;

RITENUTO di dover dare indicazione ai propri uffici relativamente alla remunerazione della stessa;

CONSIDERATO che il professionista, nella determinazione del proprio onorario, ha applicato, quale base di calcolo, la tariffa mensile risultante dal contratto di aggiudicazione dell'incarico in essere;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni e le ragioni in premessa elencate che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto della prestazione extra contrattuale effettuata a favore dell'Ufficio d'A.T.O. dal Dott. Fabio Russo per lo smaltimento della contabilità non effettuata nelle more dell'aggiudicazione definitiva del contratto di consulenza in materia fiscale contabile e finanziaria;
- di provvedere alla remunerazione della prestazione di cui sopra secondo l'onorario indicato nella nota di cui al prot. ATO n. 1834 del 18 aprile 2025 ed in particolare €. 2.565,00 oltre IVA e oneri di legge per un totale complessivo di €. 3.254,47;
- di incaricare il Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, per l'emanazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
- di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti Generali, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli